

Da parte delle forze di opposizione

Prese di posizione in Cile contro il referendum-farsa

Il PC respinge fermamente la manovra del regime fascista di Pinochet - La DC invita a votare «no» - Il PS per l'astensione

SANTIAGO DEL CILE - Le forze dell'opposizione democratica hanno denunciato in questi giorni, con comunicati e documenti fatti circolare clandestinamente, la farsa del plebiscito che il generale Pinochet ha indetto per il 4 gennaio prossimo.

Il plebiscito dei regimi dittatoriali hanno sempre i risultati stabiliti in precedenza - ha questa storia delle carte di identità a violare la volontà dell'opinione pubblica e ad assicurare una risposta tanto totale quanto falsa al referendum.

Il 4 gennaio i cileni potranno andare alle urne per la prima volta da quando quattro anni o suoi Pinochet e i suoi complici rovesciarono il governo di Unidad Popular e uccisero il Presidente Salvador Allende.

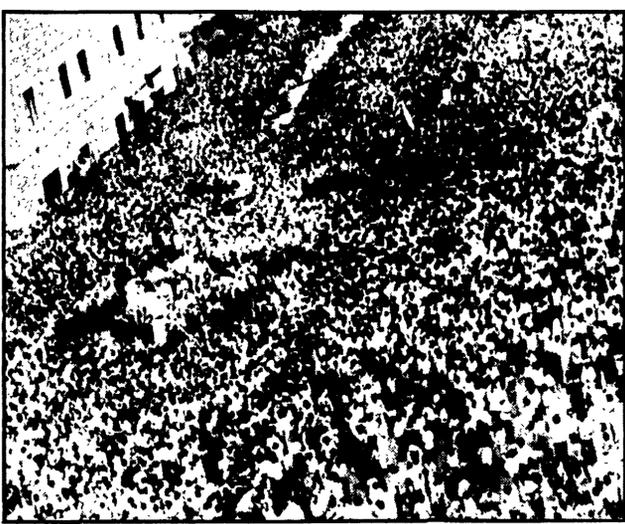
Il Partito comunista del Cile ha diramato una dichiarazione di netta condanna della nuova manovra del regime fascista di Pinochet.

«I comunisti chiedono il ripristino del diritto del popolo cileno alla libera espressione popolare. Ciò sarà possibile - si sottolinea nel documento - solo nelle condizioni della libertà civile, della revoca dello stato di assedio e della liquidazione della polizia segreta.

«Per ottenere tutto ciò Pinochet deve andarsene. Il Partito comunista ritiene possibile e necessaria l'unità di tutti i cileni antifascisti sia civili, che militari e li invita ad intensificare la lotta contro la dittatura fascista.

«Il PC cilen respinge fermamente la farsa elettorale organizzata dalla giunta». «E, in effetti, una macabra messinscena, quella di Pinochet. Costui chiama i cittadini del suo paese a dire se appoggiano o meno «l'aggressione internazionale» di cui il Cile sarebbe vittima e si riconoscono legittimo l'attuale governo.

«Il voto verrà espresso con una croce sulla bandiera nazionale se sarà favorevole al regime, o su un rettangolo nero se ad esso sfavorevole. Il voto è obbligatorio per gli stranieri residenti in Cile. La partecipazione al referendum sarà dimostrata da un apposito timbro che verrà apposto sulla carta di identità dell'elettore. La mancanza del timbro renderà nulla la validità della carta stessa. A parte i brogli di altro tipo -



LIMA - Uno scorcio dell'immensa folla che ha partecipato ai funerali di Velasco

Nel centro di Lima con slogan ostili al governo

Un'enorme manifestazione per i funerali di Velasco

Mezzo milione di persone hanno partecipato al corteo funebre dell'ex presidente della Repubblica peruviana

LIMA - I funerali dell'ex capo di Stato, il generale Juan Velasco Alvarado, morto il 21 dicembre a 67 anni, si sono trasformati in una massiccia manifestazione di ostilità al governo peruviano e al presidente della repubblica Francisco Morales Bermudez.

Mezzo milione di persone si sono riversate nelle strade di Lima, per prendere parte al corteo funebre, che si è svolto lunedì dopo la messa, svoltasi nella cattedrale della capitale peruviana.

«Gravi incidenti tra neri e polizia in Sud Africa»

«Willy Brandt si è incontrato con Nyerere»

«Censura al governo turco»

«Unidal»

«Unidal nacque dalla fusione della Motta e dell'Allegria, che l'azienda era già malata, che era più una somma di deficit che di potenzialità produttive...»

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Medio Oriente

«turista», fino al 6 gennaio. Dopo la sua partenza, Sadat si recherà in Sudan per incontrarsi con il presidente Nimeiry.

Misteriosa «missione» di Dayan?

TEL AVIV - Il primo ministro israeliano Begin ha riferito ieri al suo governo sui colloqui avuti ad Ismailia il giorno di Natale con il presidente egiziano Sadat. La riunione durò quattro ore, ha parlato anche il ministro della Difesa Ezer Weizman che aveva accompagnato Begin in Egitto.

«Nessuna informazione è stata data sugli interventi di Begin, ma oggi il dibattito si trasferirà in Parlamento, dove tutti i deputati, si afferma, potranno pronunciarsi a seconda della loro coscienza e senza tener conto della disciplina di partito.

Yasser Arafat a Belgrado

BELGRADO - Il presidente del comitato esecutivo dell'Associazione di liberazione della Palestina, Yasser Arafat, è giunto ieri a Belgrado per una visita ufficiale.

«L'azienda è accompagnata da un gruppo di collaboratori la cui identità non è stata rivelata. E' molto probabile che domani si incontrerà il presidente dell'OEP si rechi a Brioni per incontrare il maresciallo Tito.

Censura al governo turco

ANKARA - L'Assemblea nazionale turca ha votato ieri a stragrande maggioranza con 424 voti a favore, 8 contrari e un'astensione, una mozione di censura contro il governo del primo ministro Demirel e per l'inizio di un dibattito sul suo operato.

Unidal

«Unidal nacque dalla fusione della Motta e dell'Allegria, che l'azienda era già malata, che era più una somma di deficit che di potenzialità produttive...»

UN DOCUMENTO PUBBLICATO DAL «NEW YORK TIMES»

Manipolazioni della CIA nell'affare Kennedy

L'agenzia americana ha operato negli USA e all'estero per sopprimere le critiche al rapporto Warren

Dopo le dimissioni di cinque ministri

Risolta la crisi costituito il nuovo governo in Tunisia

I sindacati criticano la sostituzione del ministro dell'Interno - Contrasti sul processo di liberalizzazione

TUNISI - Dopo il licenziamento del ministro dell'Interno Belkhouja e la dimissione di cinque ministri, il primo ministro tunisino Hedi Nouria ha proceduto ieri, a nome del capo dello stato Bourghiba, all'insediamento dei membri del nuovo governo.

«I cinque ministri che hanno rassegnato le dimissioni hanno rifiutato di precisare le ragioni del loro gesto, ma è evidente che il rimpianto governativo è dovuto alla crescente tensione sociale degli ultimi mesi nel paese e al crescente movimento di scioperi. Gli scioperi si erano infatti manifestati nel governo sulla linea da seguire, soprattutto nel confronto del sindacato tunisino, l'UGTT, che è favorevole a una liberalizzazione e a misure sociali più avanzate.

WASHINGTON - Il «New York Times» di lunedì pubblica un articolo che rivela il ruolo della CIA nella soppressione di critiche alla versione ufficiale sulle responsabilità della morte di Kennedy, espressa nel rapporto della commissione Warren.

«L'agenzia americana ha operato negli USA e all'estero per sopprimere le critiche al rapporto Warren...»

«L'agenzia americana ha operato negli USA e all'estero per sopprimere le critiche al rapporto Warren...»

Bonn

«In Germania si discuteva di un'operazione di cambio di governo...»

LIBERO

«Ugo Attardi e famiglia ringraziano amici e compagni...»

GIUSEPPE DOZZA

«Sottoscrive 150.000 lire da evolvere in abbonamenti...»

OLIVIERO FERRI

«La moglie Teresa lo ricorda a tutti i compagni e gli amici con lo stesso accorato rimpianto di sempre...»

Advertisement for Alfredo Reichlin, Director of the newspaper, with contact information and address in Rome.